

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

PRENDIMI PER MANO, FAI FIORIRE IL MIO DESERTO

di don Dario Farina, cappellano

I Domenica
di QUARESIMA A

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

Si scorge una meta. Si compiono dei passi. Nessuno può prevedere cosa accadrà. Nessuno può sapere come farà dinanzi agli imprevisti. L'unico modo è vivere, per davvero! Si possono legare a sé persone, fatti, eventi. Si possono invece trarre delle perle preziose dalle persone, dai fatti, dagli eventi. Accogliendo e lasciando andare, non impossessandosi della libertà altrui. Perché ognuno, per davvero, compia il proprio percorso. E in ogni frangente, si scopra sempre qualcosa di noi, in chi incontriamo nel nostro andare!



I propositi sono tutti buoni e legittimi. Ma i propositi hanno bisogno poi di corpi per esserci; di avere mani e cuori capaci di essere dono. Così lasciano il segno e dicono qualcosa di noi.

Anche Gesù, nel suo andare, si è dovuto imbattere in tutto questo: prendendo coscienza del suo essere Figlio del Padre, della sua stessa umanità. E in ogni santo giorno ha dovuto esporsi e scegliere per davvero chi essere in verità.

Il racconto evangelico delle tentazioni ci dice proprio questo: noi, in fondo, di chi vogliamo essere. E chi vogliamo essere. La coerenza costa fatica, essere autentici paga il suo prezzo, ma rende per davvero liberi. A tutta la gloria effimera di questo mondo, si preferisce e si cerca di vivere così, nel dono di sé. E ci si raccoglie per quello che siamo, in un'umanità ferita e riconciliata, che profumi per davvero di vita!

E, allora, prendimi ancora per mano; fai fiorire il mio deserto! Perché possa prendere altre mani; e far fiorire ogni deserto!

www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

SANTA QUARESIMA 2026



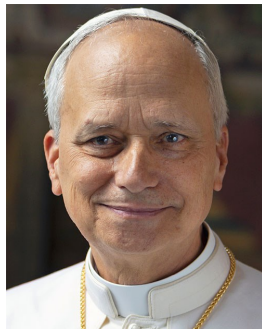
MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA QUARESIMA 2026

Ascoltare e digiunare. **La Quaresima come tempo di conversione**

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno.

Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.



Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'*ascolto*, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro.

Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal rovelto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (*Es 3,7*). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come* Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa».

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il *digiuno* costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola

VA' E RIPARA LA MIA CASA TENTATA DAL POTERE

alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità». Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene.

Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgoglire il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio». In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana».

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr *Ne* 9,1-3).

Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

SANTA QUARESIMA 2026

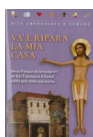


Pregghiera

Trasmissioni al CANALE 444

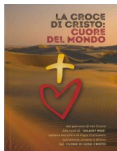
e in streaming

- SS. MESSE 7.45 e 17 in S. Giovanni Paolo II
- Via Crucis con l'Arcivescovo a Induno Olona (18 marzo)



Per la **Pregghiera Quotidiana**
€ 4,00 cad.

€ 5,00 cad.
Per la **Via Crucis**



Adorazione



In S. Giovanni Evangelista
- LUN-GIO ore 8.30 - 17

ADORAZIONE EUCARISTICA

- VEN ore 8.30 - 13.30

ADORAZIONE DELLA CROCE

Venerdì

Giorno aneucaristico e aliturgico,
di magro e digiuno (primo e ultimo):
7.45 e 17 Celebrazione Via Crucis
in S. Giovanni Paolo II

Carità

**Un piccolo cuore
da guarire**

Diamo SPERANZA

Ogni intervento
costa €6000



Rubriche

«Kyrie» del Vescovo Mario

«**Racconti di vita buona**» Ogni giovedì sul nostro
Sito parrocchiale.

Decisione

della VITA: SCELGO di ascoltare la PAROLA per stare nella REALTÀ obbediente allo SPIRITO, sostenuto dall'EUCARISTIA.

della FEDE: MI CONFESSO:

Venerdì SS. Confessioni dalle 9 alle 11
e medito sul dono grande della Chiesa



**PRIMA SETTIMANA
DI QUARESIMA**

ripara
la mia casa
**TENTATA
DAL
POTERE**



VA' E RIPARA LA MIA CASA TENTATA DAL POTERE

Domenica 22 febbraio - Inizio della Quaresima - Imposizione delle ceneri



In preghiera con l'Arcivescovo Kyrie, un esercizio di preghiera per ospitare la gioia di Pasqua

In ognuna delle sei settimane del tempo quaresimale monsignor Delpini si soffermerà su un tema portante: si comincia domenica 22 febbraio con una serie di brevi riflessioni e preghiere sulla pace, a partire dal Messaggio del Santo Padre pubblicato il 1° gennaio. Questi gli orari e le modalità di trasmissione, fino al mercoledì della Settimana santa, 1° aprile:

su www.chiesadimilano.it, YouTube e pagina Facebook della Diocesi dalle 7 del mattino; su Radio Marconi alle 20.20; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) da lunedì a venerdì alle 8.45 (dopo la Messa delle 8 e il Vangelo) e alle 19.35, da lunedì a domenica alle 14.25, al sabato alle 11.15 (dopo «La Chiesa nella Città») e alle 20, alla domenica alle 8.45 (dopo «La Chiesa nella Città») alle 20.



La nostra rubrica RACCONTI DI VITA BUONA

Ci mettiamo in ascolto di alcuni testimoni della nostra comunità che davanti alla lamentela facile o fine a se stessa reagiscono cercando per sé e per gli altri alcune pratiche soluzioni di vita buona.

VIA CRUCIS

ZONA PASTORALE II
alla presenza dell'Arcivescovo di Milano,
mons. Mario Delpini



Domenica 22 febbraio -
1° incontro fidanzati -
Nuovo corso

Martedì 24 febbraio -
don Angelo e don Dario
in Duomo
per la preghiera
Penitenziale
con l'Arcivescovo

Mercoledì 25 febbraio -
2° incontro fidanzati

Venerdì 27 febbraio -
Giorno Aneucaristico
e aliturgico,
di magro e di digiuno

Domenica 1 marzo -
II Quaresima -
Domenica
della Samaritana

SANTA QUARESIMA 2026



Come abbiamo fatto noi nelle nostre chiese
PREPARA UN SEGNO nella tua casa e
FAI LA TUA SCELTA per vivere con gioia e
concretezza la tua Quaresima.

«TRA VOI, PERÒ, NON SIA COSÌ», LA PROPOSTA PASTORALE SULLA SINODALITÀ

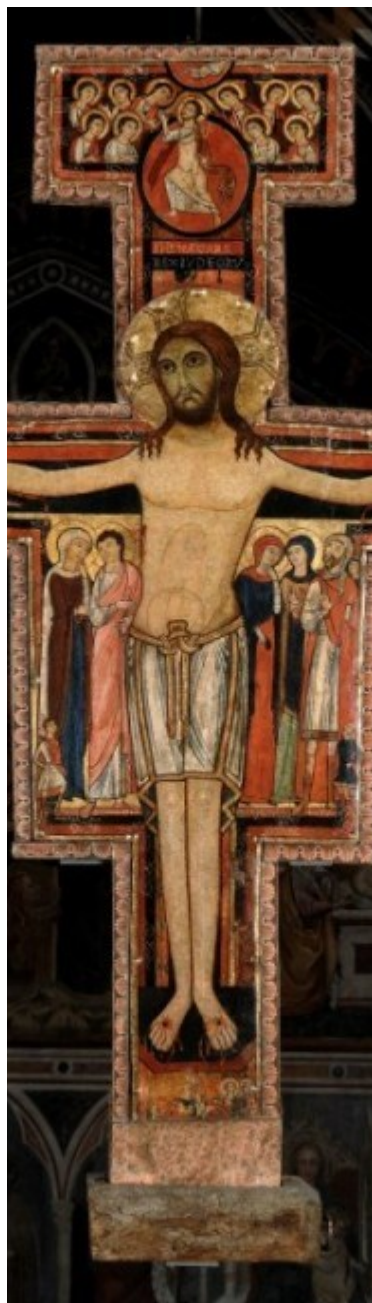
Il cambiamento d'epoca cambia la comunità cristiana e la sua presenza nella storia,
perché il territorio non è un fossile, ma un fluido
e la vita della gente assomiglia di più a un migrare che a un abitare...
Nelle nostre comunità non c'è bisogno solo di un'accortezza organizzativa:
c'è bisogno di insistere per un cammino virtuoso
perché lo Spirito di Dio possa rendere disponibili alla costruzione dell'unità...
La grazia della comunione è anche un esigente richiamo
alla conversione, alla riconciliazione.

+ Mario, Vescovo



VA' E RIPARA LA MIA CASA TENTATA DAL POTERE

Come a S. Francesco OGGI GESÙ PARLA A TUTTI NOI



«Mentre passava vicino alla chiesa di San Damiano, fu ispirato ad entrarvi. Andatoci, prese a fare orazione fervidamente davanti all'immagine del Crocifisso, che gli parlò con commovente bontà:

'Francesco, non vedi che la mia casa sta crollando? va' dunque e restauramela!'. (Leggenda dei tre compagni V,13)

Questo famosissimo episodio che segna uno spartiacque nella vita di San Francesco d'Assisi e una svolta decisiva nel suo cammino di conversione che lo porterà ad abbandonare tutto per identificarsi a Cristo umile e povero, indica anche lo spirito che animò tutta la sua esistenza.

A 800 anni dalla sua morte (che avvenne tra il 3 e il 4 ottobre 1226), abbiamo voluto impostare un percorso quaresimale che, partendo dall'invito del Crocifisso di San Damiano ("Va' e ripara la mia casa"), ci aiuti a comprendere che il restauro chiesto al Poverello dal Signore non riguarda solo le istituzioni, le strutture o le gerarchie ecclesiali, ma è un processo che si realizza solo se ciascuno sente rivolta anzitutto a se stesso la chiamata alla conversione.

La Chiesa, che il Concilio Vaticano II ha definito "semper reformanda" (continuamente chiamata a riformarsi), cambierà e si rinnoverà solo se i cuori di noi tutti si lasceranno trasformare dalla straordinaria novità del Vangelo che il Santo di Assisi incarnò alla lettera o, come amava ripetere, "sine glossa": senza compromessi o scorciatoie.

Auguriamoci che la Quaresima sia per tutti noi una occasione di grazia per compiere un decisivo passo in avanti verso una comunità ecclesiale sempre più evangelica, unita e sinodale.

CALENDARIO LITURGICO
DAL 21 FEBBRAIO ALL'1 MARZO 2026

21 SABATO

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Angelo

✠ 22 DOMENICA

ALL'INIZIO DI QUARESIMA A

 Vangelo della Risurrezione: Marco 16, 9-16

 Isaia 58, 4b-12b; Salmo 102; 2Corinzi 5, 18-6, 2; Matteo 4, 1-11

✠ Misericordioso e pietoso è il Signore

[I]

S. Giovanni Paolo II 11.00 S. Messa PRO POPULO

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa PRO POPULO

23 LUNEDÌ

 Genesi 2, 18-25; Salmo 1; Proverbi 1, 1a. 20-33; Matteo 5, 1-12a

✠ Chi segue il Signore, avrà la luce della vita

S. Giovanni Paolo II 7.45 S. Messa per Rosa Gioia

S. Giovanni Paolo II 16.25 S. Rosario

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Fusaro Giuseppe

24 MARTEDÌ

 Genesi 3, 1-8; Salmo 118, 1-8; Proverbi 3, 1-10; Matteo 5, 13-16

✠ Beato chi è fedele alla legge del Signore

S. Giovanni Paolo II 7.45 S. Messa

S. Giovanni Paolo II 16.25 S. Rosario

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Fam. Fiore

25 MERCOLEDÌ

 Genesi 4, 1-16; Salmo 118, 9-16; Proverbi 3, 19-26; Matteo 5, 17-19

✠ Pietà di me, o Dio, purificami con la tua parola

S. Giovanni Paolo II 7.45 S. Messa

S. Giovanni Paolo II 16.25 S. Rosario

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Stefania e Antonia

26 GIOVEDÌ

 Genesi 4, 25-26; Salmo 118, 17-24; Proverbi 4, 1-9; Matteo 5, 20-26

✠ Nel fare il tuo volere è tutta la mia gioia

S. Giovanni Paolo II 7.45 S. Messa per Rosa Gioia

S. Giovanni Paolo II 16.25 S. Rosario

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Montalbetti Simona

27 VENERDÌ

Feria aliturgica - Magro e digiuno

S. Giovanni Paolo II 7.45 VIA CRUCIS

S. Giovanni Paolo II 16.25 S. Rosario

S. Giovanni Paolo II 17.00 VIA CRUCIS

28 SABATO

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa per Piero

✠ 1 DOMENICA

II DI QUARESIMA A

S. Giovanni Paolo II 11.00 S. Messa per Ponti Dario

S. Giovanni Paolo II 17.00 S. Messa PRO POPULO